



Mura esterne

1 Assorbite dallo sviluppo degli edifici, sono qui ancora visibili tracce delle mura merlate che cingevano il borgo di Lari, databili al XII-XIII secolo.



Porta Volterrana

2 Il principale ingresso al borgo, conosciuto dai larigiani come "il ponte", a memoria del ponte levatoio che era qui costruito.



Chiesa propositura

5 Intitolata a Santa Maria Assunta e San Leonardo, ha oggi l'aspetto dato dai restauri del 1908. Le prime notizie risalgono però al 1068.



Villa Ploner

8 Ultima aggiunta al complesso denominato "La Collina", già esistente nel seicento, costituisce una delle più significative ville urbane esistenti nei dintorni.



Palazzo Curini Galletti

11 Nato come villa di campagna, con gli interventi di fine settecento acquisisce la struttura di un vero e proprio palazzo signorile, connotandosi come quinta di una elegante via cittadina.



Palazzo Silvatici

12 Contiguo al palazzo Curini Galletti, che veniva utilizzato soprattutto per villeggiatura, questo è stato invece la residenza stabile di vari membri della nobile famiglia pisana dei Silvatici.



Chiesa del Carmine

13 Esistente agli inizi del seicento e riedificata dopo la peste del 1632, quando fu dedicata ai Santi Rocco e Giovanni Battista. Dalla presenza dei Carmelitani deriva il nome con cui è conosciuta dai larigiani.



Monumento ai caduti

3 Dai marmi opera di Alessandro Lazzarini e dai bronzi di Valmore Gemignani, un omaggio di notevole valore artistico alla "meglio gioventù che va sottoterra".



Municipio

6 Anticamente sede della podesteria, fu ceduta alla famiglia Leoli, e solo agli inizi del novecento tornò sede del governo, divenendo sede del municipio



Logge del mercato

4 Realizzate nel 1565 rialzando le mura castellane, a chiusura e completamento della piazza del mercato. Sopraelevate nel 1934 per ospitare il palazzo del littorio, su progetto di Federigo Severini.



Porta Fiorentina

7 Da qui si usciva dal borgo verso Firenze. Proprio i simboli della dominante ancor oggi in bella vista sottolineano questo legame



Porta Maremmana

9 Questa porta, detta anche Pisana, è senz'altro l'ingresso più suggestivo al borgo di Lari, anche grazie alla presenza di un'antiporta.



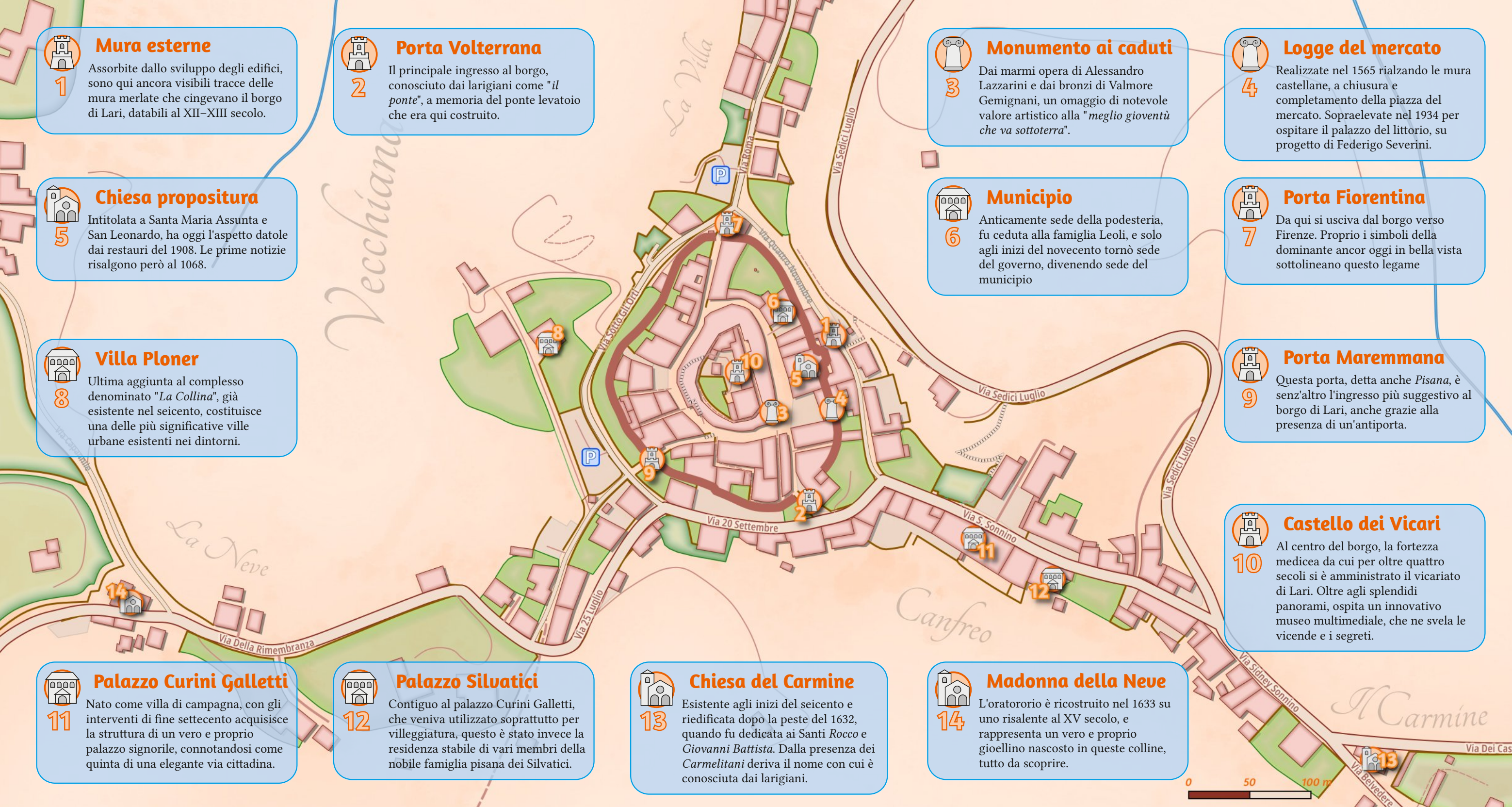
Castello dei Vicari

10 Al centro del borgo, la fortezza medicea da cui per oltre quattro secoli si è amministrato il vicariato di Lari. Oltre agli splendidi panorami, ospita un innovativo museo multimediale, che ne svela le vicende e i segreti.



Madonna della Neve

14 L'oratorio è ricostruito nel 1633 su uno risalente al XV secolo, e rappresenta un vero e proprio gioiellino nascosto in queste colline, tutto da scoprire.





Due passi per Lari

Lari ha una storia più che millenaria, anche se l'aspetto attuale è fondamentalmente quello datogli dalla fase di incastellamento, che ha caratterizzato l'Italia (e non solo) verso l'anno mille.

Passeggiando per il borgo e i dintorni, si possono così trovare le tracce delle varie fasi e vicissitudini attraversate dal borgo. Per esempio partendo dalle tracce ancora visibili delle fortificazioni più antiche, le *mura merlate* (punto 1), anche se assorbite dalle successive costruzioni. Continuando si entra nel borgo dal principale accesso: la *porta Volterrana* (punto 2), meglio nota come "*il ponte*" ai larigiani, in ricordo del ponte levatoio che qui era costruito. L'arrivo sulla piazza, una volta detta del mercato e oggi Matteotti, permette di vedere ai piedi del Castello il *monumento ai caduti* (3), di valore artistico non trascurabile, e le *logge del mercato* (4), costruite nel 1565 rialzando le mura esterne. Continuando diritto, a breve distanza si succedono la *Chiesa di Santa Maria Assunta e San Leonardo* (5) e il *Municipio* (6), già sede di governo probabilmente fin dal dominio pisano. Seguendo la strada in discesa, si svolta a destra e si attraversa la *porta fiorentina* (7), così detta perché questa era l'uscita per chi era diretto nella direzione della città del giglio. Svoltando subito a sinistra si imbecca la via sotto gli orti, che un tempo era il fossato a secco che circondava le fortificazioni. Dopo pochi metri sulla destra si trova il *lavatoio pubblico* di Lari. Ancora pochi passi e, sempre sulla destra, ecco la *villa Ploner* (8), uno degli esempi di villa urbana più pregevole dei dintorni. Poche decine di metri, e sulla sinistra si può seguire la strada in salita che riporta nel borgo, attraversando la *porta maremmana* (9), certamente il più suggestivo ingresso a Lari. Arrivati ai piedi della rocca, subito a sinistra si nota la scalinata che dà accesso al *Castello* (10). Saliti i 92 scalini, si dominano i tetti del borgo e la vista spazia libera tutt'intorno, da Pisa, al mare fino a Volterra. Per chi vuole conoscere meglio il Castello dei Vicari e la sua storia, non resta che entrare e scoprire il percorso museale multimediale che ospita al suo interno. Altrimenti, subito fuori dal borgo, con una breve passeggiata ci si può dirigere verso il sobborgo di canfreo, caratterizzato dai *palazzi Curini Galletti* (11) e *Silvatici* (12), per terminare con l'oratorio della *Madonna del Carmine* (13). Oppure verso ovest, percorrendo il viale della rimembranza, con gli alberi in memoria dei soldati larigiani caduti nel primo conflitto mondiale, fino all'oratorio della *Madonna della Neve* (14), un gioellino custodito da queste colline.



Castello dei Vicari

10

Un Castello a Lari risulta esistente quasi certamente da prima dell'anno mille, costituendo probabilmente un esempio della fase di incastellamento, che ha caratterizzato l'Italia (e non solo) verso l'anno mille. In questo periodo Lari ed il Castello (la cui prima attestazione è del 1040), sono oggetto di varie compravendite tra famiglie, a sancire alleanze ed interessi comuni. Nel 1230 gli Upezzinghi, fuoriusciti da Pisa, vi si rifugiano una prima volta, ed una seconda circa cinquanta anni dopo. La seconda termina con la conquista della fortezza da parte delle truppe pisane, condotte da Guido da Montefeltro. Il Castello è così controllato da Pisa, che ne fa sede di una capitania, tra l'altro sede di una guarnigione di armati. Nel 1406 poi, con la conquista di Firenze di Pisa e del suo contado, al Castello è riconfermata la funzione di controllo e amministrazione, diventando sede di un vicariato. Gli stemmi visibili nel cortile sono stati lasciati proprio dai vicari, esponenti delle principali famiglie fiorentine, che vi hanno governato. Anche con l'unità d'Italia vi rimangono un tribunale ed una pretura, fino alla fine degli anni sessanta del novecento. Dalla sommità si gode di un panorama unico sulla Toscana, dalla costa, a Pisa fino a Volterra. All'interno è allestito un innovativo museo multimediale, che permette di conoscerne la storia e le vicissitudini in maniera affascinante e coinvolgente.



Vuoi saperne di più?

Se vuoi notizie e informazioni più dettagliate sul borgo di Lari, presso il bookshop del Castello puoi trovare "*Alla scoperta di Lari*", una guida al borgo per scoprirne tutti i segreti.

Se vuoi approfondire alcuni argomenti, aspetti storici o artistici, puoi trovare vari volumi dedicati sempre presso il bookshop, oppure puoi fare qualche ricerca presso la biblioteca comunale di Lari, in via delle mura n°4.

alla scoperta di

Lari

I principali monumenti



Chiesa di Santa Maria Assunta e San Leonardo

5

Una chiesa a Lari è documentata fin dal 1068. L'aspetto attuale deriva da diversi interventi di restauro e rifacimento. La facciata in particolare, in gusto neo-gotico di ispirazione francescana, si deve all'intervento del 1908 curato dall'architetto Torello Macchia. L'intero apparato decorativo è realizzato in mattoni faccia-vista, con pezzi speciali di pregevole fattura. Gli stessi motivi, fatti di archetti pensili, archi e finestre a sesto acuto, sono ripetuti all'interno. Del 1973 l'ultimo intervento che ha adeguato gli interni alle nuove norme liturgiche del Concilio Vaticano Secondo.

Da segnalare una Madonna con Bambino, opera in terracotta policroma attribuibile a Giovanni Della Robbia, proveniente dai locali del Castello, dov'era originariamente destinata alla "*camera principale*". Il fonte battesimale, del primo quarto del seicento, è quasi certamente dono del vicario Pier Maria Ceffini, probabilmente per la nascita di un figlio. Il coperchio, terminato nel 1973, è invece opera dello scultore e orafo Alessandro Caetani. Vari dipinti decorano le pareti, tra cui spicca un'Adorazione dei Pastori, unica opera firmata e datata (1644) del pittore pisano Cipriano Melani. Ai lati del presbiterio le statue marmoree dell'Angelo e della Vergine Annunciata, opere quattrocentesche di Andrea di Francesco Guardi.



Chiesa della Madonna della Neve

14

Al termine di una breve passeggiata che regala una splendida vista sul borgo di Lari, si arriva a questo piccolo oratorio, già esistente nel XV secolo, e ricostruito nel 1633, probabilmente al termine della pestilenza. La Madonna della Neve, o anche di Valcella, si mostra con un portico dorico, aggiunto alla fine del settecento. L'ingresso, di estremo gusto rococò, è di impianto raffinato e nient'affatto provinciale. La stessa raffinatezza e pulizia si ritrova all'interno, dopo i recenti restauri del 2013. La posizione al bivio tra due direzioni, al margine della zona abitata di uno dei tre crinali su cui si sviluppa il paese, rendono questo edificio uno dei più suggestivi landmark del territorio.

Le attività commerciali

A Lari sono numerose le attività commerciali, in cui potrai trovare tutto quello di cui hai bisogno, scoprire piatti e gusti toscani, con ingredienti di qualità e di provenienza locale.

BAR, RISTORANTI E GELATERIE

- Bar Centrale, *piazza Matteotti, 13*
- Circolo ARCI, *via Porta Fiorentina, 1*
- La Bottega delle Specialità, *via Diaz, 12*
- La Bottega di Canfreo, *via Sidney Sonnino, 35*
- LariBARTa, *via Diaz, 23*
- Ristorante I Burattinai, *via delle Mura, 2*
- Taverna Pizzeria Al Provino, *piazza Tommaseo*
- Un Gelato alla Volta, *via Porta Maremmana, 6*

ALIMENTARI

- Alimentari da Carla, *via Roma, 15*
- Alimentari da Ciro e Agnese, *piazza Matteotti, 12*
- Alimentari da Massimiliano, *via Diaz, 10*
- Frutta e Verdura Cremoni, *via Sidney Sonnino, 33*
- Macelleria Balestri, *via Trento e Trieste, 6*
- Macelleria Ceccotti, *via Diaz, 15*
- Panificio Bernardeschi, *via Quattro Novembre, 6*

ALTRE BOTTEGHE E SERVIZI

- Abbigliamento da Miria, *via Diaz, 13*
- Acconciature da Cristina, *via del Castello, 3*
- Barberia Pezzini, *piazza Matteotti, 10*
- Bella Toscana, *via Diaz, 1*
- Centro Benessere Aleph, *via Sidney Sonnino, 44*
- Elettro Casa Market, *via Quattro Novembre, 37*
- Emporio Edicola da Fiorella, *via sotto gli orti, 1*
- Farmacia Boschi Menichetti, *via del Castello, 4*
- Ferramenta Pezzini, *via Quattro Novembre, 14/16*
- In Lari Foto&Shop, *piazza Matteotti, 1*
- Lavanderia, *piazza Venti Settembre*
- Lo Spigo boutique, *via Porta Maremmana, 8*
- Officina Top Gear, *via Quattro Novembre, 24*
- Oreficeria Giannessi, *via Diaz, 2*



ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL CASTELLO" ODV
volontariato per la promozione della cultura e la
valorizzazione del patrimonio storico dal 1992
www.castellodilari.it – info@castellodilari.it